



Sisma Emilia-Romagna

20-29 maggio 2012

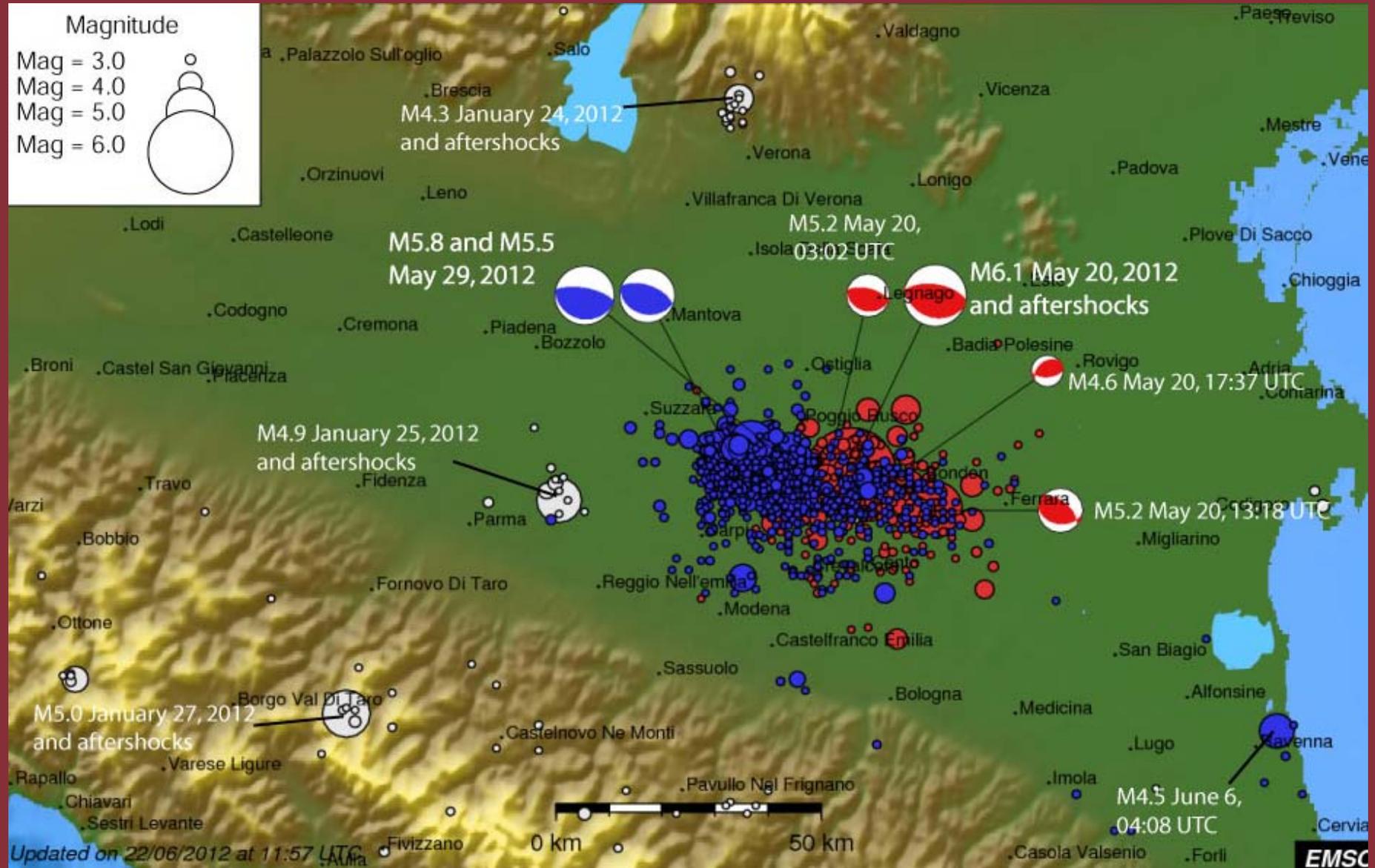
Province di:
Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia





Magnitude

Mag = 3.0
Mag = 4.0
Mag = 5.0
Mag = 6.0



M4.3 January 24, 2012
and aftershocks

M5.8 and M5.5
May 29, 2012

M5.2 May 20,
03:02 UTC

M6.1 May 20, 2012
and aftershocks

M4.6 May 20, 17:37 UTC

M5.2 May 20, 13:18 UTC

M4.9 January 25, 2012
and aftershocks

M5.0 January 27, 2012
and aftershocks

M4.5 June 6,
04:08 UTC

Updated on 22/06/2012 at 11:57 UTC

EMSC

Comuni danneggiati in Emilia – Romagna

PROVINCIA DI BOLOGNA

1. ARGELATO
2. BARICELLA
3. BENTIVOGLIO
4. BOLOGNA
5. CASTELLO D'ARGILE
6. CASTELMAGGIORE
7. CREVALCORE
8. GALLIERA
9. MALALBERGO
10. MINERBIO
11. MOLINELLA
12. PIEVE DI CENTO
13. SALA BOLOGNESE
14. SAN GIORGIO IN PIANO
15. SAN GIOVANNI IN PESICETO
16. SAN PIETRO IN CASALE
17. SANT'AGATA BOLOGNESE

PROVINCIA DI FERRARA

1. BONDENO
2. CENTO
3. FERRARA
4. MIRABELLO
5. POGGIO RENATICO
6. SANT'AGOSTINO
7. VIGARANO MAINARDA

PROVINCIA DI MODENA

1. BASTIGLIA
2. BOMPORTO
3. CAMPOGALLIANO
4. CAMPOSANTO
5. CARPI
6. CASTELFRANCO EMILIA
7. CAVEZZO
8. CONCORDIA SULLA SECCHIA
9. FINALE EMILIA
10. MEDOLLA
11. MIRANDOLA
12. MODENA
13. NONANTOLA
14. NOVI
15. RAVARINO
16. SAN FELICE SUL PANARO
17. SAN POSSIDONIO
18. SAN PROSPERO
19. SOLIERA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

1. BORETTO
2. BRESCELLO
3. CAMPAGNOLA EMILIA
4. CORREGGIO
5. FABBRICO
6. GUALTIERI
7. GUASTALLA
8. LUZZARA
9. NOVELLARA
10. REGGIO EMILIA
11. REGGIOLO
12. RIO SALICETO
13. ROLO
14. SAN MARTINO IN RIO

Totale comuni:59

Totale residenti:1.534.684

Superficie kmq.:3.996,87



Finale Emilia – Torre dell'Orologio



San Felice sul Panaro – Rocca Estense



Finale Emilia – Rocca Estense



Novi – Torre dell'Orologio



San Felice sul Panaro - Duomo



Mirandola - Duomo



Sant'Agostino - Chiesa parrocchiale



Mirandola – San Giacomo Roncole



San Possidonio – Chiesa parrocchiale



Sant'Agostino – Demolizione Municipio



Stabilimenti produttivi





Cavezzo



□ Accordo collaborazione C.N.A.P.P.C. – Dipartimento Protezione Civile (31 marzo 2004)

□ Protocollo d'Intesa C.N.A.P.P.C. – Dipartimento Protezione Civile (12 maggio 2010)

□ Protocollo d'Intesa Federazione Architetti Emilia-Romagna – Protezione Civile Emilia-Romagna (30 dicembre 2010)



Federazione Architetti Emilia-Romagna – Dipartimento
Protezione Civile – Protezione Civile Emilia-Romagna

CORSI “ GESTIONE TECNICA DELL’EMERGENZA
SISMICA – RILIEVO DEL DANNO E VALUTAZIONE
DELL’AGIBILITA’ ”

1° corso marzo-giugno 2011

Parma - Forlì

2° corso settembre-dicembre 2011

Reggio Emilia - Forlì

56 ore di lezione ripartite in 7 moduli/giorno

- Il modello della Protezione Civile in Italia
- La gestione tecnica dell'emergenza
- Il modello della Protezione Civile in Emilia Romagna
- Le strutture per la gestione dell'emergenza
- Il comportamento delle strutture in muratura sottosisma
- Il comportamento delle strutture in cemento armato sotto sisma
- Analisi dei meccanismi di danneggiamento
- Il comportamento delle strutture: assetti geologici e geotecnici
- Le opere provvisorie dell'emergenza sismica
- La valutazione di agibilità degli edifici ordinari: l'analisi, la diagnosi, il giudizio.
- Beni Culturali e Protezione Civile: approccio metodologico, indirizzi e prospettive

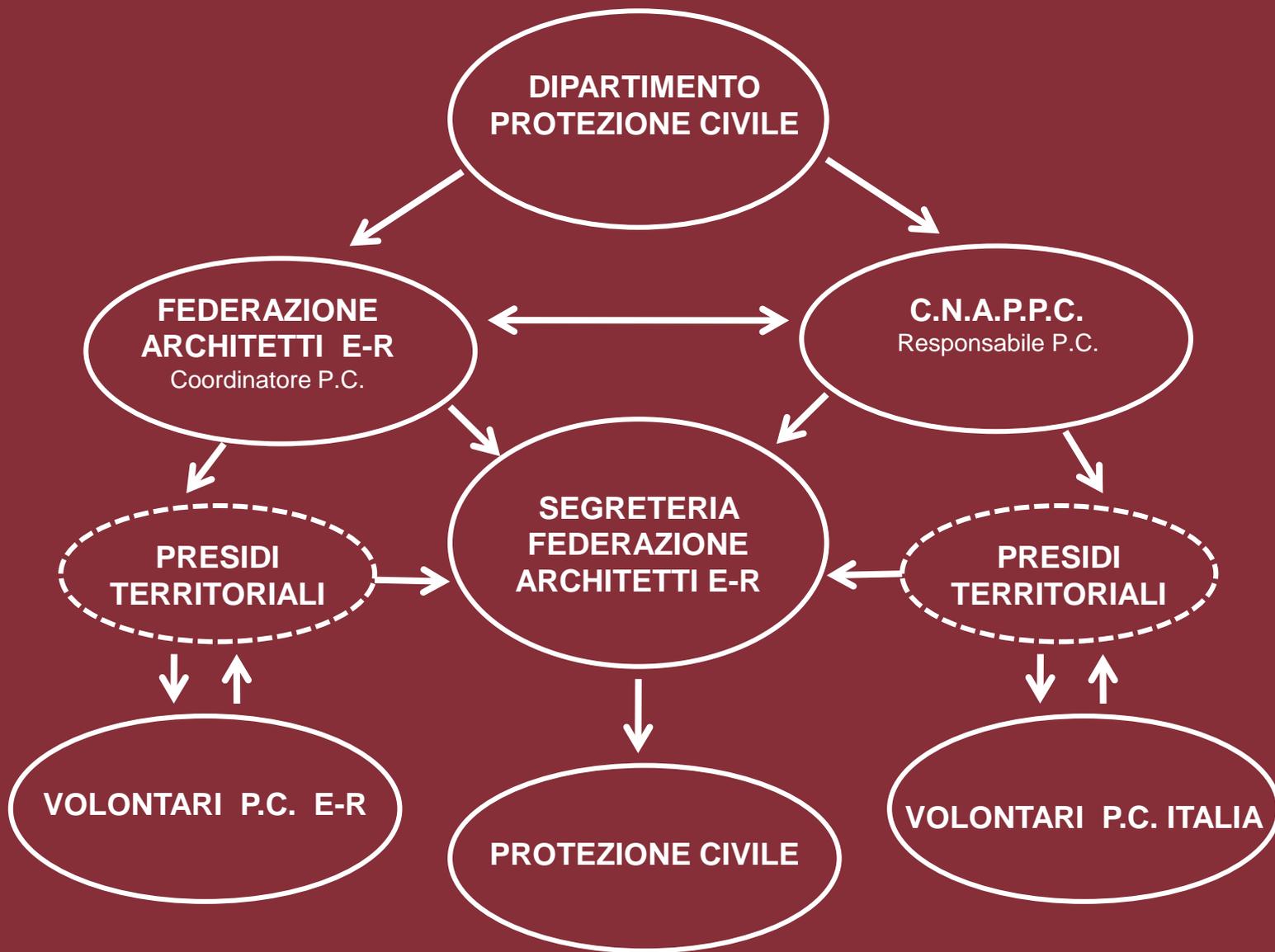
7 ore di esercitazioni

totale 63 ore

2 giorni sopralluogo all' L'Aquila

Totale abilitati: 122 architetti – 16 ingegneri

20 MAGGIO – 31 LUGLIO FASE OPERATIVA D'EMERGENZA



Lista A): Architetti che hanno frequentato il corso di formazione, di cui al protocollo di intesa sottoscritto dal CNAPPC con il Dipartimento della Protezione Civile il 12 maggio 2010;

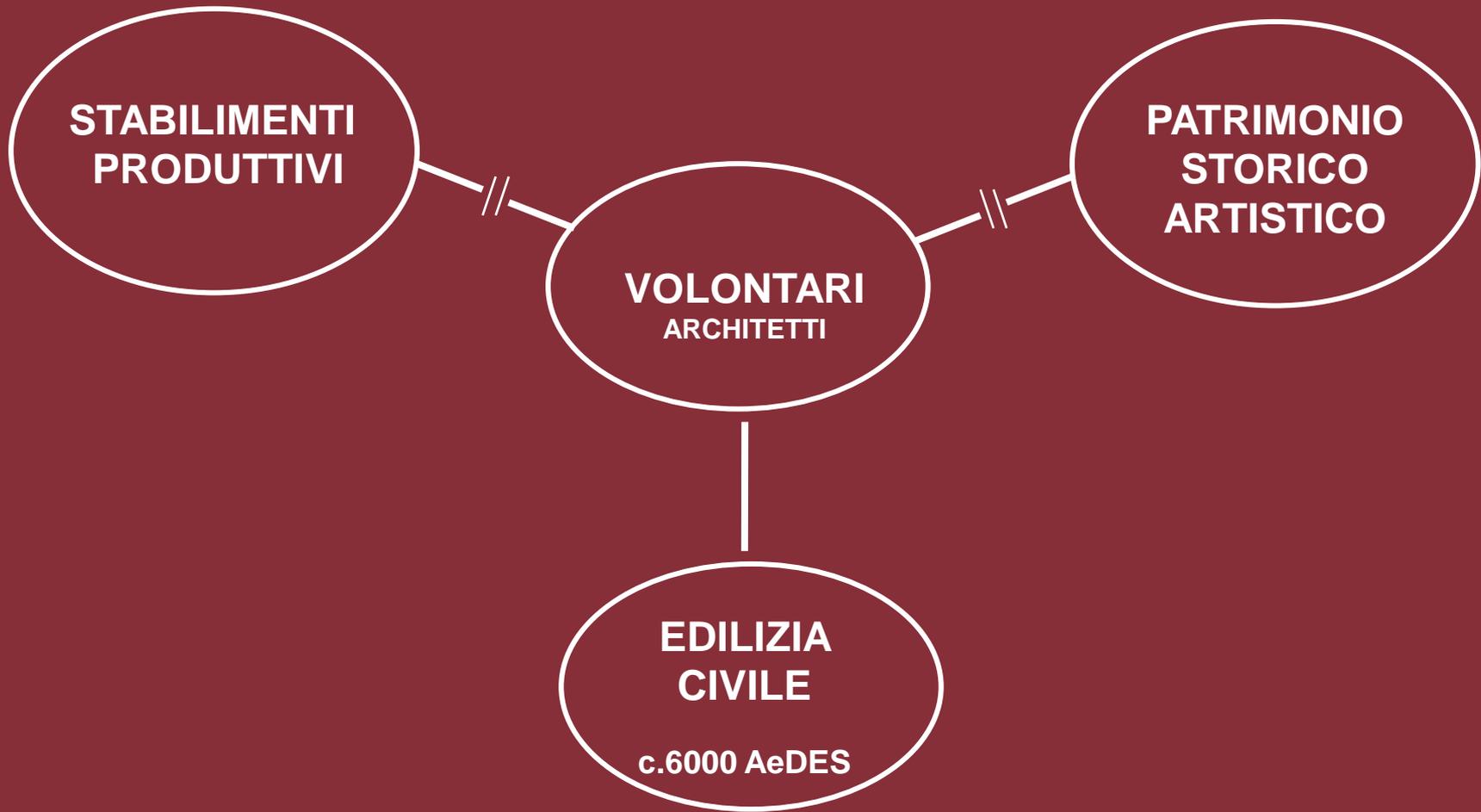
volontari 116 49,15%

Lista B): Architetti che non hanno seguito i Corsi di cui alla lettera A), ma che hanno comunque frequentato corsi in materia di protezione civile o che abbiano maturato esperienze nel campo dell'emergenza sismica e della compilazione delle schede AEDES.

volontari 105 44,49%

Lista C): Architetti senza specifica esperienza in materia di protezione civile.

volontari 15 6,36%

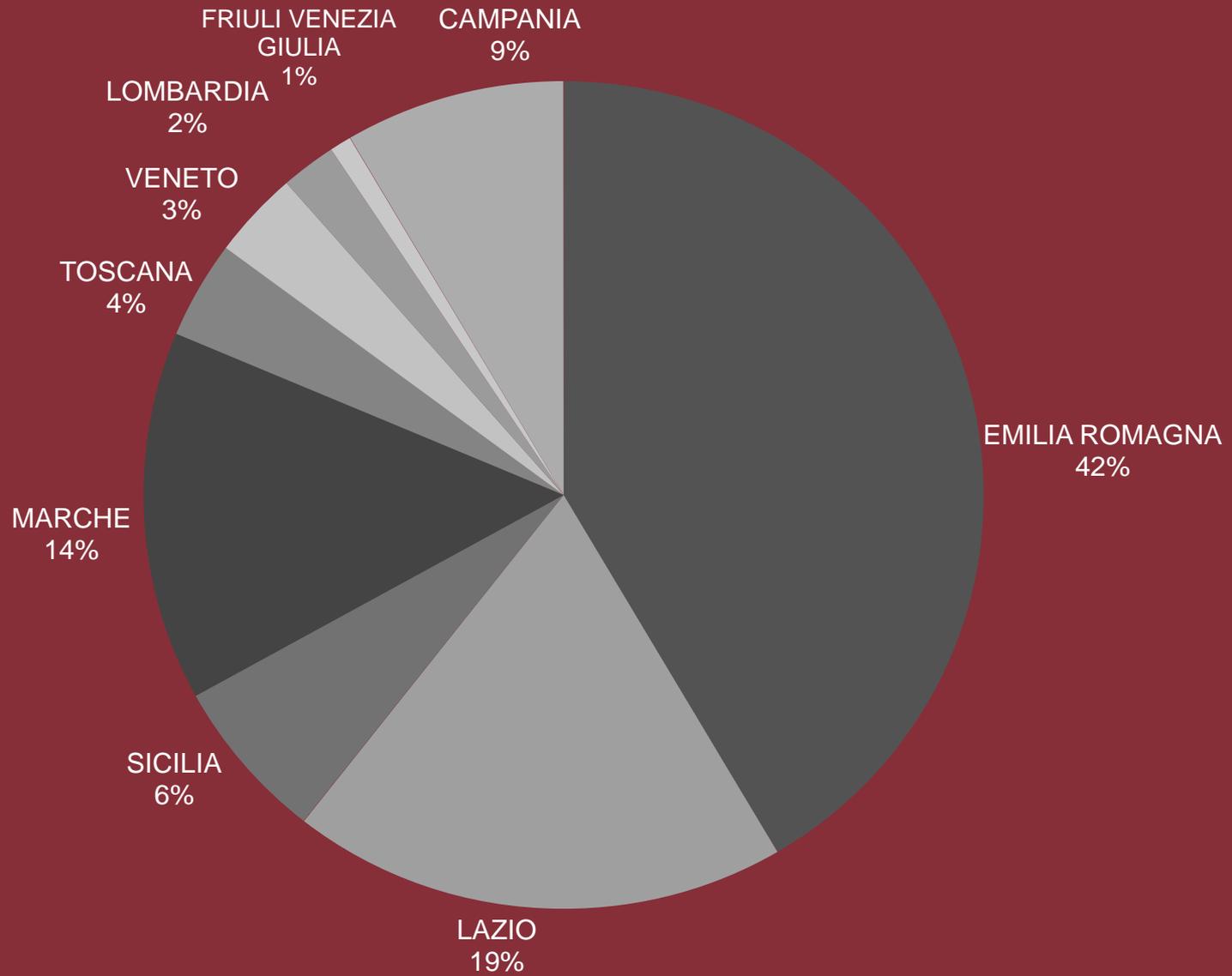


Compiti sussidiari a supporto del Dipartimento Protezione Civile – Protezione civile Emilia-Romagna

- Allertamento architetti liste volontari abilitati
- Formazione elenchi architetti disponibili
- Organizzazione squadre e turni operativi
- Raccolta disponibilità architetti non abilitati
- Servizi assistenza di segreteria (rapporti Protezione civile – Volontari)
- Servizi assistenza logistica per i volontari
- Assistenza procedure di rimborso

TOTALE ARCHITETTI	236	100%
TOTALE GIORNI VOLONTARIATO	1503	100%
TOTALE ARCHITETTI EMILIA ROMAGNA	108	45,76%
TOTALE GIORNI VOLONTARIATO E-R	621	41,32%
ARCHITETTI NON QUALIFICATI A SUPPORTO DEGLI ENTI LOCALI	450	

20 MAGGIO – 31 LUGLIO FASE OPERATIVA D'EMERGENZA



Ricostruire l'Identità - Protocollo Etico



Finalità

Gli architetti italiani, gli Ordini provinciali ed il Consiglio Nazionale Architetti P.P.C., quali componenti della comunità, operando a garanzia del bene collettivo, intendono contribuire concretamente a determinare regole e condizioni affinché le operazioni di ricostruzione siano svolte con la massima efficienza, qualità e convenienza a favore dei cittadini colpiti dai recenti eventi sismici, in particolare verso coloro, le cui condizioni economiche sono tali da non consentire un agevole accesso a prestazioni professionali particolarmente qualificate necessarie in questo particolare momento.

Obbiettivi

- ❑ offrire un aiuto concreto ai cittadini con basso reddito, opportunamente certificato;
- ❑ effettuare un controllo capillare per una equilibrata ripartizione degli incarichi proporzionale alla dimensione della struttura professionale dello studio affidatario e monitoraggio dei relativi compensi;
- ❑ evitare ogni possibile impropria posizione di vantaggio individuale, rendere incompatibile l'assunzione di incarichi professionali relativa ad edifici per i quali si è svolta l'attività di rilevatore nella fase emergenziale (ad esempio schede AeDES).

PROGETTO MODULO ROSSO

5 presidi locali a servizio dei cittadini

Informazioni e chiarimenti:

- Ordinanze
- Schede AeDES
- Tecniche costruttive e di riparazione
- Compiti del tecnico incaricato
- Responsabilità committente
- Riconoscimento tecnici accreditati e imprese
- Terminologia della ricostruzione
- Cosa è un miglioramento o adeguamento sismico





CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Progetto istituzione Presidi Locali di Protezione Civile

presso gli Ordini Provinciali e/o presso le Consulte/Federazioni Regionali degli Ordini

CODICE ETICO DEL VOLONTARIATO (CEV)

- La Repubblica Italiana riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato e ne promuove lo sviluppo, salvaguardandone l'autonomia.
- Il volontariato contribuisce a migliorare la qualità della vita e ad alimentare il principio della solidarietà;
- L'art.2 della Legge quadro sul volontariato n°266/91 (G.U. n.196 del 22 agosto 1991) così definisce l'attività di volontariato:

“1. Ai fini della presente legge per attività di volontariato deve intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

2. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere soltanto rimborsate dall'organizzazione di appartenenza le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dalle organizzazioni stesse.

3. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'organizzazione di cui fa parte.”



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Principi generali e doveri del volontario

- svolgere i propri compiti con impegno, diligenza e spirito di collaborazione, nel rispetto delle direttive impartite dalle strutture istituzionali di riferimento e dal coordinamento del Presidio di cui fa parte;
- adottare un comportamento improntato alla correttezza, al senso di responsabilità ed alla tolleranza, rispettando i luoghi e le persone con cui viene a contatto durante lo svolgimento delle attività;
- non svolgere alcuna attività contrastante con la finalità delle attività di volontariato, né accettare alcuna remunerazione per la propria opera;

- ❑ non divulgare informazioni o dati riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso delle attività di volontariato;
- ❑ utilizzare i dispositivi di protezione individuale, in relazione alle attività che svolge;
- ❑ garantire il proprio costante aggiornamento in materia di protezione civile, seguendo gli appositi corsi di formazione organizzati dalla Consulta/ Federazione Regionale o dall'Ordine Provinciale che esprime il Presidio di cui fa parte;



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

NON SOLO AeDES

- ❑ sviluppare e promuovere la cultura tecnico-scientifica della prevenzione degli eventi calamitosi;
- ❑ promuovere attività di studio, analisi e ricerca per la mitigazione del rischio attraverso gli strumenti urbanistici e nella attività edilizia;
- ❑ supporto alle autorità locali nella gestione delle emergenze e nel superamento delle difficoltà tecniche.



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

SVILUPPO DELLA CULTURA DELLA PROTEZIONE CIVILE COME VALORE DELL'ARCHITETTO NELLA SOCIETA'





**CNA
PPC**

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

PROTOCOLLI D'INTESA

DIPARTIMENTO P.C.

↕
C.N.A.P.P.C.

REGIONE – P.C.

↕
**CONSULTE/FEDERAZIONI
SINGOLO ORDINE**

COMUNE P.C.

↕
ORDINI



**CNA
PPC**  **CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI**

